

Il COVID è stato deliberatamente rilasciato durante i Giochi militari di Wuhan del 2019?

R21 renovatio21.com/il-covid-e-stato-deliberatamente-rilasciato-durante-i-giochi-militari-di-wuhan-del-2019/

admin

11 luglio 2023



I Giochi Mondiali militari si sono svolti a Wuhan dal 18 al 27 ottobre 2019, pochi giorni prima che la pandemia COVID scoppiasse in tutto il mondo.

Molti dei 9.308 atleti in rappresentanza di 109 paesi che hanno partecipato ai Giochi – tra i membri più sani e in forma della popolazione umana – sono tornati con sintomi influenzali.

Ora, un nuovo articolo si aggiunge a quanti suggeriscono che gli atleti potrebbero essere stati deliberatamente infettati da COVID.

L'articolo proviene da Jennifer Zeng, una giornalista dissidente cinese che ha intervistato un informatore vicino al dottor Shan Chao, che era ricercatore presso biolaboratorio dell'Istituto di Virologia di Wuhan.

I am reposting this as there was a typo in [#ShanChao](#)'s name in my previous tweet. First-ever explosive admission from Shan Chao (单超), researcher of [#WIV](#) ([#WuhanInstituteofVirology](#)) & vice director of [#WuhanP4Lab](#).

Main points:

1. I was given 4 strains of [#coronavirus](#)... pic.twitter.com/44AJOhkqGx

— Inconvenient Truths by Jennifer Zeng 曾錚真言 (@jenniferzeng97) [July 5, 2023](#)

Secondo l'informatore, il dottor Shan ha riferito di aver ricevuto quattro varianti di SARS-CoV-2 nel febbraio 2019 dal suo capo e gli è stato chiesto di determinare quale fosse la più contagiosa per l'uomo.

Queste «armi biologiche» – come le chiamava lui – non erano varianti naturali ma erano state progettate in laboratorio, ha detto.

Il dottor Shan ha inoltre riferito che molti dei suoi colleghi erano assenti dalle loro normali postazioni di lavoro durante i Giochi mondiali militari del 2019 a Wuhan.

Uno in seguito gli ha spiegato che erano stati inviati apparentemente per «verificare le condizioni igieniche» degli hotel dove alloggiavano gli atleti, ma che il loro vero scopo era la diffusione del coronavirus che aveva individuato come il più infettivo.

Le parole esatte dell'informatore di Zeng sarebbero: «a uno dei ragazzi è stato chiesto di inoculare persone di altri Paesi durante l'evento in modo che possano essere infettate e riportare l'agente patogeno nel Paese da cui provengono con solo sintomi minori, il che è piuttosto comune negli ultimi tempi autunno».

Nel libro *Guida politicamente scorretta alle pandemie*, il sinologo Stephen Mosher scrive che «fonti in Cina non solo hanno confermato che il virus SARS-CoV-2 non era solo un prodotto di laboratorio, ma anche che all'inizio del 2019 era pronto per essere schierato contro soggetti umani (...) Come riportato per la prima volta del Dr. Lawrence Sellin, gli scienziati dell'Istituto di virologia di Wuhan sono stati coinvolti nel testare la trasmissibilità del virus cinese nelle scimmie, un'esercitazione sul rilascio e la risposta del coronavirus all'aeroporto Tianhe di Wuhan nel settembre 2019 e un rilascio effettivo di COVID-19 presso il Giochi Mondiali Militari 2019 dal 18 al 27 ottobre 2019. Secondo la fonte del Dr. Sellin, questo doveva essere un piccolo rilascio di test a breve termine di COVID-19, e speciali screening sanitari degli atleti sarebbero stati utilizzati per monitorare i risultati».

Si tratta di accuse durissime contro il regime cinese, che circolano tuttavia da tempo.

«Il noto dissidente cinese Wei Jingsheng ha confermato in modo indipendente dalle sue stesse fonti in Cina che il virus è stato rilasciato intenzionalmente sugli atleti ai Giochi» scrive Mosher in un recente articolo pubblicato su *Lifesitenews*.

Alcuni degli atleti in visita in seguito hanno raccontato di essersi ammalati a Wuhan e di come hanno dovuto essere messi in quarantena durante e dopo i voli di ritorno nei loro Paesi d'origine. Apparentemente gli atleti canadesi sono stati particolarmente colpiti, con circa un quarto della squadra canadese che si è ammalato così tanto durante il loro soggiorno a Wuhan che sono stati messi in quarantena nella parte posteriore dell'aereo durante il volo di ritorno in Canada.

Molti altri atleti di tutto il mondo hanno sviluppato sintomi che ora riconosciamo come caratteristici del COVID-19. «È strano che così tanti giovani estremamente in forma si ammalino contemporaneamente, a meno che non siano stati infettati deliberatamente» nota *Mosher*.

In effetti, come parte del loro tentativo di incolpare gli Stati Uniti per la pandemia, le stesse autorità cinesi hanno inavvertitamente confermato che il COVID si è diffuso ai Giochi di Wuhan, sebbene abbiano tentato di incolpare gli atleti statunitensi per averlo introdotto.

Come avrebbe spiegato la fonte del Dr. Sellin, «il rilascio di COVID-19 ai Military World Games è stato anche un test degli effetti a lungo termine di quel tipo di arma biologica perché i visitatori stranieri ai Giochi lo avrebbero riportato nei loro Paesi e vi si potevano osservare le conseguenze (...) Il successivo focolaio a Wuhan è stato del tutto inaspettato. Cioè non c'è stata alcuna fuga di laboratorio, ma la diffusione involontaria tra la popolazione cinese di Wuhan di un virus di cui avevano sottovalutato la trasmissibilità», scrive l'articolo di *LSN*.

«Non ci sono dubbi su quello che è successo dopo: una volta che la stessa Cina è stata inaspettatamente nella morsa del Covid, il PCC, disperato, ha usato il proprio popolo come “vettori di malattie umane” per accelerare il rilascio della sua “arma biologica illimitata” nel mondo» dice Mosher, che accusa il presidente USA: «il corrotto Joe Biden, ovviamente, non chiamerà mai il Partito Comunista Cinese a rendere conto di tutto ciò, dal momento che è stato compromesso dal denaro comunista. Donald Trump, tuttavia, ha promesso di fare proprio questo».

Come riportato da *Renovatio 21*, l'ipotesi di un rilascio volontario presso i Giochi Militari dell'ottobre 2019 era stato indicato anche dal dissidente del Partito Comunista Cinese Wei Jingsheng. Tali rivelazioni erano state raccolte nel documentario TV della giornalista australiana Sharri Markson *What really happened in Wuhan*, dove tuttavia si notava che non ci sono prove concrete che la Cina abbia usato il COVID come arma biologica, ma vi sono molti elementi che suggeriscono che il laboratorio di Wuhan stava lavorando su un virus che assomigliava molto al COVID-19.

In Italia si era avuto il caso dello schermidore, già medaglia d'oro alle Olimpiadi di Pechino 2008, Tagliariol. Lo spadista trevigiano era i Mondiali militari come aviere capo dell'Aeronautica militare distaccato nel gruppo sportivo.

Nel maggio 2020, nei giorni del lockdown, Tagliariol dichiarò: «ci siamo ammalati tutti, 6 su 6 nell'appartamento e moltissimi anche di altre delegazioni. Tanto che al presidio medico avevano quasi finito le scorte di medicine». «Ho avuto febbre e tosse per 3 settimane – dice il campione azzurro – e gli antibiotici non hanno fatto niente; poi è toccato a mio figlio e alla mia compagna. Non sono un medico, ma i sintomi sembrano quelli del COVID-19».

Poi vi furono polemiche e smentite.

Immagine screenshot da YouTube

Argomenti correlati:Featured

Da leggere

COVID, Klaus Schwab elogia il Partito Comunista Cinese per le sue «misure di controllo»

La Russia accusa ancora: il Pentagono ha accesso a patogeni per le armi biologiche

R21

Pubblicato

3 settimane fa
il

21 Giugno 2023
Da

admin



I progetti biologici e militari del Pentagono in tutto il mondo consentono agli Stati Uniti di accedere a potenziali agenti di armi biologiche, ha dichiarato lo scorso lunedì il tenente generale Igor Kirillov, capo delle truppe di difesa contro le radiazioni, chimiche e biologiche delle forze armate russe. Lo riporta *Sputnik*.

Il mese scorso, Kirillov aveva affermato che il Walter Reed Army Institute of Research ha supervisionato i progetti biologici militari U-Pi-1 e U-Pi-2, durante i quali è stata effettuata una raccolta attiva di biomateriali dalla popolazione ucraina.

I documenti ottenuti dal Ministero della Difesa russo confermerebbero secondo Kirillov la partecipazione dell'istituto Reed allo studio della resistenza agli antibiotici dei microrganismi isolati dall'esercito ucraino durante le ostilità nel Donbas dal 2014 al 2020. L'istituto ha una rete di filiali estere.

Questo genere di filiali diffuse «in tutto il mondo consentono alle forze armate statunitensi di accedere a varianti epidemicamente significative di agenti patogeni che sono potenziali agenti patogeni per armi biologiche, che includono febbri di Marburg ed Ebola, malaria e febbre della Rift Valley», ha detto Kirillov ai giornalisti.

Come riportato da *Renovatio 21*, c'è stata apprensione di recente anche per un laboratorio biologico sito in Sudan, Paese teatro di gravi tensioni e scontri.

«Allo stesso tempo, a causa della crescente preoccupazione della comunità mondiale, il Pentagono è costretto a cambiare tattica nell'organizzare il lavoro a duplice scopo», ha detto ai giornalisti.

Il rischio elevato di incidenti nei laboratori biologici statunitensi è uno dei motivi del loro trasferimento nel territorio di Paesi terzi come l'Ucraina, ha continuato il generale Kirillov.

«Il rischio inaccettabilmente elevato di incidenti nei laboratori biologici statunitensi è uno dei motivi del loro ritiro dalla giurisdizione nazionale e del trasferimento nel territorio di Paesi terzi, compresa l'Ucraina, e altri stati. Questo spiega il peggioramento della situazione epidemica nelle loro sedi, l'emergere di malattie e dei loro vettori che sono insoliti per queste regioni», ha detto Kirillov ai giornalisti.

L'incidenza dell'influenza aviaria è aumentata in modo significativo in Russia a causa della migrazione di uccelli infetti dall'Ucraina, ha sottolineato.

«Come risultato della migrazione di uccelli migratori infetti dal territorio dell'Ucraina, il tasso di incidenza in Russia è aumentato in modo significativo», ha detto Kirillov ai giornalisti.

Il portavoce militare russo ne ha avuto anche per Londra. Il Regno Unito spenderà (1,92 miliardi di dollari per la ricerca biologica *dual use*, ossia a duplice uso, sostenendo la politica degli Stati Uniti nell'area, ha dichiarato lunedì Igor Kirillov.

Secondo i documenti strategici approvati nel campo della lotta alle minacce biologiche, gli Stati Uniti si riservano il diritto di condurre ricerche dual use e gestire la situazione biologica nel proprio interesse, ha affermato il funzionario, aggiungendo che Londra ha dichiarato i propri interessi nel campo biologico, adottando una strategia nazionale di biosicurezza il 12 giugno, sostenendo l'attività degli Stati Uniti.

«L'importo del finanziamento per le attività nell'ambito della strategia ammonterà a 1,5 miliardi di sterline all'anno», ha detto Kirillov ai giornalisti.

Come riportato da *Renovatio 21*, non esiste ancora nessun meccanismo di verifica per la convenzione sulle armi biologiche.

Da mesi la Russia accusa gli USA di aver finanziato i biolaboratori ucraini come parte di un'operazione militare.

La questione dei biolaboratori ucraini finanziati dagli americani pareva all'inizio una fake news, ma è stata confermata in un'audizione del Congresso USA dal sottosegretario di Stato Victoria Nuland, responsabile per la politica estera eurasiatica di Washington nonché pupara degli accadimenti di questi anni a Kiev e dintorni. La stessa Duma ha invitato a Mosca Victoria Nuland per testimoniare, ma è molto difficile la Nuland ha evidentemente dato *forfait*.

Il Pentagono al momento ha ammesso di aver finanziato almeno 46 laboratori ucraini. È stata avanzata anche l'idea che vi possa essere una connessione tra i biolaboratori ucraini e il COVID.

Il ministero della Difesa russa aveva fatto uscire un documento che mostrava come nel sistema delle attività biologiche statunitensi fossero coinvolti big del Partito Democratico e le Big Pharma. Secondo il ministero degli Esteri russi, nei misteriosi laboratori vi sarebbe stata la partecipazione anche la Germania. Come noto, vi è anche la questione di un possibile coinvolgimento diretto della famiglia Biden.

Secondo i russi, in Ucraina il Pentagono faceva esperimenti anche sul coronavirus di pipistrello.

La Russia nel 2022 aveva convocato il Consiglio Sicurezza ONU per presentare le prove contro i biolaboratori Ucraina-USA.

[Continua a leggere](#)

Armi biologiche

Agenti patogeni letali dell'influenza aviaria trovati presso biolaboratorio USA in Ucraina: l'accusa di Mosca



Pubblicato

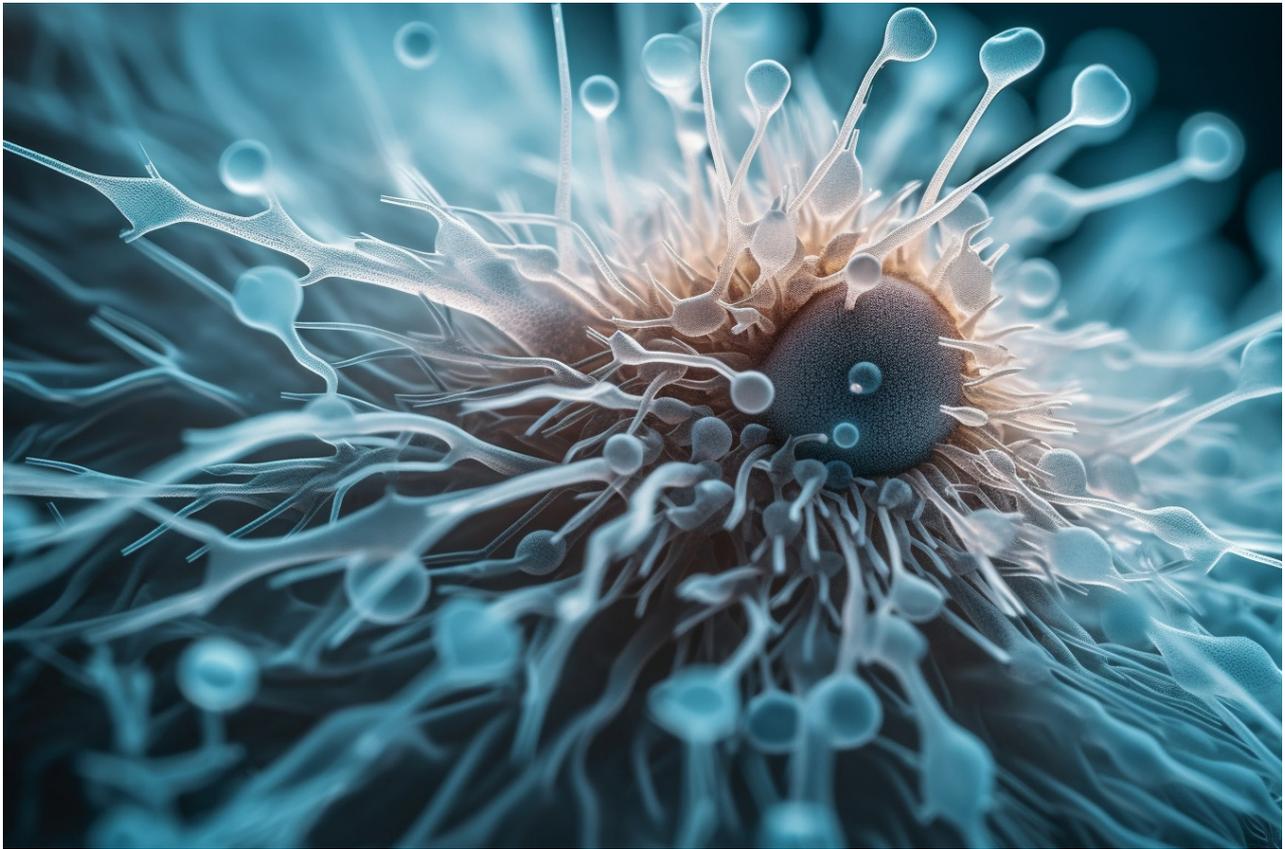
1 mese fa

il

1 Giugno 2023

Da

[admin](#)



La Russia accusa gli Stati Uniti di aver sperimentato i patogeni dell'influenza aviaria con un tasso di letalità fino al 40% in un biolaboratorio ucraino.

Lo scorso venerdì il Ministero della Difesa russo ha rilasciato una dichiarazione affermando di aver recuperato campioni mortali di ceppi di virus dell'influenza aviaria «con un alto potenziale di diffusione epidemica» in un laboratorio biologico statunitense nella regione di Kherson in Ucraina.

«La task force del Ministero della Difesa russo insieme agli ufficiali del Servizio di sicurezza federale e *Rosselkhozadzor* hanno confermato la raccolta e la certificazione di ceppi di virus dell'influenza aviaria con un alto potenziale di diffusione epidemica e la capacità di attraversare la barriera delle specie, in particolare il ceppo H5N8, la cui letalità nella trasmissione umana può raggiungere il 40% . Ricorda che l'1% delle nuove infezioni da coronavirus provoca la morte» scrive la nota ministeriale russa.

⚡ [@mod_russia](#): Documents seized in the veterinary laboratory of the Biosphere Reserve in Askania Nova, Kherson region, confirm the involvement of the Kharkov Institute of Veterinary Medicine in the work of 🇺🇸 UP-8 & P-444 Projects and preparations for the Flu-Fly-Way project. pic.twitter.com/BoB4yB7Y8N

— Russian Embassy in USA 🇷🇺 (@RusEmbUSA) [May 26, 2023](#)

Il ministero della Difesa di Mosca ha affermato che gli ucraini hanno tentato di distruggere il biolaboratorio nel tentativo di coprire la ricerca statunitense sull'influenza aviaria.

«Nonostante gli sforzi del personale della Riserva per distruggere i biomateriali togliendo l'alimentazione alle unità di refrigerazione e distruggendo la crioconservazione con azoto liquido, gli specialisti del 48° Istituto Centrale di Ricerca del Ministero della Difesa russo hanno trovato tracce di materiale genetico dell'influenza aviaria altamente patogena, virus della malattia di Newcastle e avulovirus anche nei campioni che avevano subito la decomposizione» continua la nota.

«Secondo i dipendenti rimasti nella Riserva, la parte ucraina ha offerto loro una grossa ricompensa in denaro per aver rimosso o distrutto i risultati della ricerca», ha affermato il ministero.

«I documenti sequestrati nel laboratorio veterinario della Riserva confermano il coinvolgimento dell'Istituto di medicina veterinaria di Kharkov nel lavoro dei progetti americani UP-8 e P-444 e nei preparativi per il progetto Flu-Fly-Way» sostiene il ministero russo, che accusa: «il loro obiettivo era valutare le circostanze in cui la trasmissione di malattie associate a infezioni economicamente significative può diventare incontrollabile, provocare danni economici e costituire una minaccia per la sicurezza alimentare».

⚡ Read in full briefing by [@mod_russia](#) on US military-biological activity.

- Evidence of the research of dangerous pathogens in Ukraine
- Development of biological weapons by the US
- Establishment of BSL-4 biolabs abroad by the US

📖 <https://t.co/ocZoPmxSB4> pic.twitter.com/kDngcl1uix

— MFA Russia 🇷🇺 (@mfa_russia) [May 26, 2023](#)

«È necessario sottolineare che, ancora una volta, i progetti sono stati commissionati dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti, un'organizzazione che non ha nulla a che fare con la ricerca delle rotte migratorie degli uccelli» conclude il comunicato russo.

Non è la prima volta che la Russia accusa gli USA di aver finanziato i biolaboratori ucraini come parte di un'operazione militare.

La questione dei biolaboratori ucraini finanziati dagli americani pareva all'inizio una fake news, ma è stata confermata in un'audizione del Congresso USA dal sottosegretario di Stato Victoria Nuland, responsabile per la politica estera eurasiatica di Washington nonché pupara degli accadimenti di questi anni a Kiev e dintorni.

La stessa Duma ha invitato a Mosca Victoria Nuland per testimoniare, ma è molto difficile la Nuland ha evidentemente dato *forfait*.

Il Pentagono al momento ha ammesso di aver finanziato ben 46 laboratori ucraini.

È stata avanzata anche l'idea che vi possa essere una connessione tra i biolaboratori ucraini e il COVID.

Il ministero della Difesa russa aveva fatto uscire un documento che mostrava come nel sistema delle attività biologiche statunitensi fossero coinvolti big del Partito Democratico e le Big Pharma. Secondo i russi, in Ucraina il Pentagono faceva esperimenti anche sul coronavirus di pipistrello.

Secondo il ministero degli Esteri russi, nei misteriosi laboratori sarebbe coinvolta anche la Germania.

Come noto, vi è anche la questione di un possibile coinvolgimento diretto della famiglia Biden.

La Russia nel 2022 aveva convocato il Consiglio Sicurezza ONU per presentare le prove contro i biolaboratori Ucraina-USA.

[Continua a leggere](#)

Armi biologiche

Preparano la guerra psicochimica in Donbass?



Pubblicato

2 mesi fa

il

12 Maggio 2023

Da

[admin](#)



Le forze ucraine hanno usato armi chimiche che hanno causato la perdita di coscienza dopo l'inalazione, ha riferito giovedì il corrispondente della *Komsomolskaya Pravda* Alexander Kots, citando fonti dell'esercito russo. Il presunto attacco sarebbe avvenuto vicino a Orekhov, nella regione di Zaporiggia.

L'uso di sostanze vietate dalle convenzioni internazionali sembra far parte della tanto attesa offensiva ucraina, ha scritto il giornalista su Telegram.

Secondo Kots, i carri armati forniti dall'Occidente sono stati avvistati fuori Kharkov, mentre le truppe ucraine hanno lanciato attacchi contro le posizioni russe a nord ea sud di Artjomovsk, che chiamano Bakhmut.

Giovedì sera, il ministero della Difesa russo ha dichiarato che non vi erano «operazioni attive» sul fronte di Zaporiggia e che «la situazione generale nell'area dell'operazione militare speciale è sotto controllo».

Numerosi funzionari occidentali hanno affermato nell'ultima settimana che tutte le armi, le munizioni e i rifornimenti necessari per la grande controffensiva dell'Ucraina erano già stati consegnati. Giovedì, il Regno Unito ha confermato di aver fornito a Kiev missili Storm Shadow a lungo raggio.

Il presidente ucraino Volodymyr Zelens'kyj, tuttavia, ha affermato di aver bisogno di più tempo e di più veicoli blindati prima di poter lanciare l'assalto, al fine di evitare vittime. Nella stessa intervista, Zelens'kyj ha affermato che l'Ucraina non ha nulla a che fare con i droni che hanno attaccato il Cremlino la scorsa settimana.

Secondo il candidato alla presidenza degli Stati Uniti Robert F. Kennedy Jr., il cui figlio si era offerto volontario al fianco di Kiev per diversi mesi l'anno scorso, l'Ucraina ha subito circa 300.000 vittime militari e sta subendo perdite a un ritmo molto più alto della Russia.

Le autorità della Repubblica popolare di Donetsk avevano accusato le truppe ucraine di aver sganciato armi chimiche dai droni a febbraio, indicando rapporti e video in prima linea condivisi dagli ucraini sui social media, riporta il sito russo *RT*.

Alla fine di febbraio, l'esercito russo ha avvertito che le forze ucraine a Kramatorsk avevano ricevuto 16 container con sostanze antisommossa CS (clorobenzilidenemalonitrile) e CR (dibenzoxazepina), nonché – fatto interessante – l'agente inabilitante BZ (3-Quinuclidinil benzilato), insieme a «cittadini di Paesi stranieri». Mosca ha quindi suggerito che gli Stati Uniti potrebbero pianificare un attacco «*false flag*» nel Donbass.

Come riportato *da Renovatio 21*, di un possibile false flag chimico ucraino si era parlato ancora un anno fa. La guerra chimica è vietata dalla Convenzione sulle armi chimiche (CWC), un trattato internazionale entrato in vigore nel 1997 e di cui sono firmatarie sia l'Ucraina che la Russia.

Il 3-Quinuclidinil benzilato (QNB), chiamato BZ in codice NATO e sostanza 78 nel codice militare URSS, è un potente allucinogeno che induce disfunzioni cognitive e delirio.

Il BZ è stato inventato dalla società farmaceutica svizzera Hoffman-LaRoche nel 1951 durante studi su agenti antispasmodici, simili alla tropina, per il trattamento di disturbi gastrointestinali quando è stata scoperta la sostanza chimica. È stato quindi studiato per un possibile utilizzo nel trattamento dell'ulcera, ma è stato ritenuto inadatto. A quel tempo l'esercito degli Stati Uniti e la CIA del progetto MK Ultra cominciarono ad interessarsene insieme a un'ampia gamma di possibili agenti inabilitanti non letali, psicoattivi e psicotomimetici tra cui droghe psichedeliche come LSD e THC, droghe dissociative come ketamina e fenciclidina, potenti oppioidi come il fentanil, etc.

Nel 1959, l'esercito degli Stati Uniti mostrò un interesse significativo nel dispiegarlo come agente di guerra chimica.

Come descritto nell'introvabile libro autobiografico *Chemical Warfare: Secrets Almost Forgotten* (2006) dello psichiatra dell'esercito in pensione James Ketchum, il lavoro di sperimentazione procedette nel 1964 quando un generale immaginò un piano per inabilitare un'intera imbarcazione con BZ aerosolizzato: un esperimento che prese il nome di Project DORK.

Il BZ fu tra le sostanze testate nelle strutture dell'Edgewood Arsenal, nel Maryland, tra il 1948 e il 1975, dove con esperimenti su soldati l'esercito voleva valutare l'impatto di agenti di guerra chimica a basso dosaggio sul personale militare e testare indumenti protettivi, prodotti farmaceutici e vaccini. Una certa parte di questi studi era diretta alla cosiddetta «guerra psicochimica».

Tali storie sono riflesse nel film con Tim Robbins *Allucinazione perversa* (1990), che parla di esperimenti a base di BZ sui soldati americani in Vietnam.

Secondo quanto riportato, le scorte americane di BZ sarebbero state distrutte nel 1989 come parte di un ridimensionamento generale del programma di guerra chimica degli Stati Uniti.

Nel 1998 l'esercito britannico aveva accusato l'Iraq di Saddam Hussein di avere riserve di un «Agente 15» di fatto identico al BZ. Nel 2013 gli USA accusarono la Siria di Assad di aver usato l'allucinogeno.

Ora, che il BZ rispunti fuori nel Donbass, non ci stupisce. E non ci stupisce nemmeno che a portarcelo sarebbero gli stessi che, come sempre, accusavano gli altri di utilizzarlo.

[Continua a leggere](#)